

*Relazione sulla gestione al Rendiconto consuntivo 2015*

Cari Colleghi,

Il rendiconto dell'esercizio 2015, brevemente anche detto Bilancio, che è sottoposto alla vostra approvazione, è stato redatto in conformità del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro.

Come per il bilancio di previsione, è stata adottata una classificazione delle entrate e delle uscite suddivise in soli tre titoli (Entrate ed uscite correnti, in conto capitale e per partite di giro), dando attuazione ai principi contabili approvati per gli Enti pubblici che prevedono la contabilizzazione per centri di costo (Unità previsionali di Base).

Il Bilancio predisposto per l'anno 2015 è composto dai seguenti elaborati:

1. Rendiconto Finanziario Gestionale
2. Stato Patrimoniale in forma abbreviata
3. Conto Economico in forma abbreviata
4. Nota integrativa abbreviata
5. Situazione amministrativa

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2015 presenta i seguenti risultati:

Entrate accertate riscosse e da riscuotere	141.360,91
Uscite impegnate pagate e da pagare	132.235,71
<b><i>Avanzo di esercizio</i></b>	<b><i>9.125,20</i></b>

Tale avanzo di amministrazione, va ad incrementare il Fondo patrimoniale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Viterbo. Il Consiglio, in relazione alla necessità di mantenere in piena efficienza le strutture logistiche ed informatiche dell'Ordine, ha parzialmente rinnovato gli impianti tecnologici e provveduto all'acquisto di materiale e pubblicazioni tecniche, da mettere a disposizione per

l'aggiornamento dei colleghi. Tali spese, sostenute nel corso dell'anno 2015 sono state regolarmente esposte in bilancio.

Grazie ad un'attenta politica di stretto contenimento dei costi, voluta da tutto il Consiglio Provinciale, anche l'esercizio 2015 si chiude con un buon risultato in linea con le previsioni stimate, sia per quanto riguarda la parte economica che quella finanziaria. Tale risultato è stato comunque raggiunto grazie all'impegno di molti colleghi che sottraendo il proprio tempo al loro lavoro e agli affetti familiari hanno prestato la propria opera gratuitamente per la preparazione e lo svolgimento dei numerosi e riusciti incontri formativi svolti con successo durante l'anno. Continuiamo a ricordare e a ribadire che, grazie ai buoni rapporti intrattenuti con le principali Istituzioni ed Enti pubblici presenti sul territorio, si sono tenuti numerosi incontri e convegni di studio, necessari per la formazione continua, con la presenza gratuita di qualificati relatori e lo svolgimento presso qualificate sedi pubbliche quali la sala conferenze della Provincia di Viterbo, la sala convegni della C.C.I.A.A. di Viterbo e presso qualificate strutture ricettive private.

Va tra l'altro segnalato che l'intero Consiglio Provinciale ha rinunciato ai gettoni di presenza anche per l'anno 2015, e quelle evidenziate si riferiscono esclusivamente a rimborsi spese sostenute per trasferte.

Dalla lettura e dall'analisi dei fatti gestionali dell'Ente, riportati fedelmente nella documentazione a Voi sottoposta all'approvazione, si evince, come già riportato in nota integrativa, che ad un aumento rispetto al bilancio preventivo 2015, delle Entrate correnti (pari a € 7.331,86) vi è stata una cospicua riduzione delle Uscite correnti (€ 13.672,91).

Quindi nonostante che per l'esercizio finanziario 2015 il nostro Ordine, ha nuovamente risentito del trend negativo dovuto alle cancellazioni di alcuni colleghi, il Consiglio è riuscito a limitare al massimo e dove possibile, le spese di gestione dell'Ente.

Collegato al problema dell'equilibrio dei conti, è quello del recupero delle quote di iscrizione.

Il Tesoriere Nazzareno Pelliccia, con il supporto di tutto il Consiglio, attraverso l'incessante azione di recupero dei crediti pregressi avviata già negli scorsi anni, è riuscito praticamente ad azzerare tutto il pregresso (si veda a tal proposito la tabella dei residui attivi riportata in nota integrativa).

Il Consiglio Provinciale ha posto in essere tutte le iniziative previste dal **“regolamento per il ritardato versamento dei contributi dovuti ai Consigli provinciali ed al Consiglio Nazionale”**, di cui alla circolare CNCL n. 844 del 23.02.2005.

Il Tesoriere, d'accordo con il Consiglio Provinciale, ha quindi provveduto ad addebitare ai ritardatari la mora prevista, che per l'esercizio 2015 è stata complessivamente pari a € 4.254,24.

Purtroppo sono ancora molti i colleghi che, nonostante le nuove modalità messe a disposizione per il pagamento delle quote annuali, versano *regolarmente* in ritardo imponendo all'Ente notevoli spese per il recupero dei crediti.

Si precisa inoltre che le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificata nel passivo mediante l'apposito Fondo, costituito dalle quote di ammortamento di competenza calcolate in base all'aliquota ritenuta congrua rispetto all'utilizzo effettivo dei beni e comunque allineata a quella stabilita dalla normativa fiscale.

I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

Il fondo TFR è stato accantonato in misura tale da esporre il debito maturato verso il dipendente sulla base di quanto prescritto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro. Si ricorda, che per tale voce è stata stipulata da tempo una polizza assicurativa cosiddetta di Fine Rapporto. Tale contratto è stato stipulato con la locale agenzia della compagnia GAN assicurazioni.

Tale polizza perdura tuttora, ed è iscritta in bilancio tra le attività.

I debiti sono esposti al valore nominale.

Le quote vengono rilevate sia quelle certe che incerte. Quest'ultime sono poi trasferite nell'attivo dello Stato Patrimoniale a fine anno, per essere recuperate nell'esercizio seguente.

Le entrate e le uscite non menzionate sono state rilevate applicando il principio della competenza economica.

Le imposte e le tasse cui l'Ente è soggetto sono contabilizzate per cassa.

Tutte le principali voci di bilancio sono state analizzate nell'allegata nota integrativa, alla quale si rimanda per gli opportuni chiarimenti.

Viterbo, 30 maggio 2016